

classe, saranno con decreto reale stabilite le somme da restituire dal 1° luglio 1911 in base alle nuove graduali aliquote.

Quando i fabbricanti lo domandino, ovvero quando l'Amministrazione lo reputi opportuno, potrà per i prodotti suindicati accordarsi invece la restituzione della imposta in ragione della effettiva quantità di zucchero esistente in ciascun prodotto ed accertata mediante analisi chimica.

Con decreto reale potranno essere ammessi altri prodotti alla restituzione, quando siano esportati, della imposta sulla fabbricazione dello zucchero con le norme da stabilirsi nello stesso decreto.

(È approvato).

Art. 4.

È data facoltà al Governo di istituire una Stazione sperimentale di bieticoltura, la quale avrà per fine gli studi, gli esperimenti ed ogni altra azione, che si attenga al perfezionamento della bieticoltura nazionale.

La sede della Stazione sarà determinata con regio decreto promosso dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, in seguito a speciali convenzioni con gli enti locali, che si assumano regolare obbligo di fornire il locale e il podere e di contribuire alle spese di impianto e di mantenimento.

Per le spese di impianto sarà stanziata nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1910-11, come quota a carico dello Stato una somma di lire 20,000.

Alla Stazione si applicheranno le disposizioni relative alle Stazioni agrarie e speciali contenute nella legge 19 luglio 1909, n. 527, ed ai ruoli organici cogli stipendi ed assegni previsti da tale legge saranno aggiunti i posti necessari per il personale addetto a quella Stazione nel complessivo importo di lire 16,000, in conformità della tabella annessa alla presente legge come parte integrante di essa.

Lo stanziamento nel capitolo di spesa del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il funzionamento delle Stazioni agrarie e speciali è aumentato di lire 20,000 a cominciare dall'esercizio finanziario 1910-11.

Con regolamento da approvarsi con regio decreto, sentito il Consiglio di Stato, saranno fissate le norme per il funzionamento tecnico, amministrativo e contabile della nuova Stazione.

Do lettura della tabella annessa:

Tabella del personale della Stazione sperimentale di bieticoltura.

1 direttore a lire 7,000	L. 7,000
1 vicedirettore a lire 3,000	» 3,000
1 assistente a lire 2,200	» 2,200
1 segretario a lire 2,000	» 2,000
1 capocoltivatore a lire 1,800	» 1,800
Totale	
L. 16,000	

LIBERTINI PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIBERTINI PASQUALE. Rivolgo ai ministri delle finanze e dell'agricoltura una raccomandazione.

In tutta l'Italia continentale ci sono fabbriche di zucchero: in Sicilia non ve ne è alcuna; e pure le condizioni di quel clima potrebbero essere più che favorevoli perchè quest'industria vi potesse prosperare. Mediante un apparecchio portato dall'Italia continentale nella Sicilia, gli esperimenti, fatti specialmente nelle provincie di Catania e di Siracusa, hanno dimostrato che le barbabietole, colà, danno fino a diciotto gradi.

Pertanto raccomando che, nello stabilire questa Stazione, si tengano presenti le condizioni della Sicilia, affinchè anche in quell'isola vengano fatti vasti esperimenti di questa coltivazione.

RAINERI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Codesta raccomandazione sarà accettata, accettatissima.

(Conversazioni animatissime).

PRESIDENTE. Prego di far silenzio!

Ha facoltà di parlare l'onorevole Richard.

RICHARD. Io sarei contrario ad ammettere facilmente quest'articolo 4, perchè mi pare che, con esso, ci creeremo disillusioni.

La istituzione che si vuol fare di una Stazione sperimentale di bieticoltura, può far credere che la coltura della barbabietola sia una coltura difficile come quella, per esempio, del tabacco, che ha bisogno di specialisti. Ma invece la coltura della barbabietola è una coltura facile.

Pensiamo che la barbabietola è una pianta foraggiera; e quindi fa torto ai contadini ed agricoltori italiani il voler istituire, con questa legge, una Stazione sperimentale, anche quando, dalle stesse ammissioni del relatore, risulta... (Conversazioni).

PRESIDENTE. Ma prego di far silenzio!